Ciclismo: domani a Prato il G.P. Industria e Commercio

Le Piastre ed il passo della Collina decideranno la V prova di campionato

Determinante sarà anche la lunghezza del percorso: 265 chilometri - Possibile un arrivo solitario - La salita delle Piastre (G.P.M.) affrontata da Pistoia, «spauracchio» dei corridori

PRATO 26 — Questiamo l'amico Trascelli dovrebbe essere felice. La «sua» corsa sta ottenendo un successo di serizzoni davvero invidiabile. Del resto, il Gran Premio Industria e Commercio lo merita ampiamente visto che di successo in successo, vivrà la sua quattrocentesima edizione e per la terza volta sarà valido quale prova del campionato assoluto di ciclismo.

Finalmente, non si vive di cima di polemiche che hanno spesso animato la vigilia quest'anno sembra che vada tutto liscio come l'olio e pertanto l'edizione dovrebbe risultare tra le migliori.

A dar forza a questa affermazione sta anche il percorso, vario e difficile, che oltre alla bellezza del tracciato, unisce la determinante severità della distanza. La corsa che scatterà simbolicamente dal Ponte dei Vittoria, avrà il «via» ufficiale dal sottopassaggio dell'autostrada per fare una specie di kermesse d'avvio raggiungendo Poggio a Caiano sul quale torna poco dopo per imboccare la statale 66 che porta verso Indicatore. Quindi, affrontata la provinciale per Pisa, la corsa toccherà Montelupo, Empoli, Marcoziano, Fucecchio, Santa Croce sull'Arno, Pontedera, Fornacette, Cascina e Pisa.

Saranno stati percorsi a questo punto cinquecento chilometri senza aver superato grosse difficoltà: da Pisa la corsa fiancheggia il mare, cambia strada per addentrarsi, sempre a passo svelto, verso Lucca. A metà strada c'è da salire il San Giuliano una salita breve ma fa cosa probabilmente non sarà il San Giuliano operi una prima selezione perché è ancora presto. Quindi verso il fondovalle di Pescia e finalmente a Pistoia, anfiteatro delle Piastre che s'affrontano dalla parte più difficile.

La corsa vera e propria comincia qui: la rampa, lunga mezzo spesso una pendenza del nove per cento e si prolunga per tredici chilometri, poi concede un po' di riposo fino al Ponte della Venturina dopodiché sale di nuovo per toccare i 932 metri del Passo della Collina.

Chi è al comando a questo punto facilmente lo sarà anche sul traguardo di Prato, basterà tener l'occhio le ruote migliori e non farsene sfuggire.

È difficile dire però quale sarà la conclusione ma di primo acchito saremmo tentati di pensare che Prato applaudirà o un vincitore solitario oppure uno sparuto gruppetto largamente staccato. Sarà questo Gran Premio, una corsa severa che lascerà pesti le strade e soprattutto sulle due salite, molti ciclisti che, poco impegnati in questo ultimo scorcio di stagione non avranno il fiato sufficiente per tenere la distanza e l'andatura che, nel finale, si farà diabolica.

UN VOLO DI 30 METRI

André Darrigade con la macchina in una scarpata

Il campione e i familiari sono usciti incolumi dal sinistro

AIX LES BAINS, 23 — Un'auto guidata da André Darrigade è finita nella scarpata, il campione ciclista André Darrigade non ha avuto che una leggera ferita — ha detto — *bisognerà che mi compri pure una bicicletta*. Al posto della macchina è rimasto il suo cane. Sua moglie e i bambini hanno riportato lievi contusioni.

Darrigade è ritornato da Parigi, dove aveva partecipato a una gara di ciclismo su pista. Il campione si è recato a Aix les Bains per una cura.

Almeno sino alla conclusione della Coppa Davis

Pietrangeli fa marcia indietro e rinuncia al professionismo

Poco convincenti i motivi addotti dal campione per giustificare il suo improvviso «ripensamento» - I «miracoli» dei dirigenti della Federtennis

Due giorni dopo aver annunciato alla stampa la propria decisione di passare al professionismo, Nicola Pietrangeli si è rimangiato tutto, soprassedendo, almeno fino alla conclusione della coppa Davis, ad ogni nuova iniziativa con il gruppo di Kramer.

Le ragioni di questo improvviso cambiamento? Le pressioni — ha detto Pietrangeli — ricevute dai familiari, dai compagni di squadra e dagli sportivi.

Se la decisione ci ha sorpreso, i motivi addotti non riescono a convincerci. Eravamo presenti: mercoledì alla conferenza-stampa di Nicola e ci eravamo resi conto delle buone ragioni che lo spingevano ad accettare le proposte dell'americano. Ci disse di aver «pesato» fin nei minimi particolari la situazione che si era venuta a creare e di aver concluso che i lati positivi erano di gran lunga superiori a quelli negativi, riducibili soltanto al rimpianto di dover abbandonare i compagni di tante battaglie. E' chiaro quindi che qualche nuovo motivo, meno puerile di quello addotto dal romano, deve essere intervenuto a mischiare le carte in tavola. O Kramer si è rimangiato la parola, cosa assai poco probabile conoscendo la correttezza e la serietà dell'americano (lo stesso Nicola ce lo aveva descritto come un galantuomo), o la Federazione di tennis, l'ente che aveva interesse al dilettantismo di Pietrangeli, ha fatto pressioni, facile immaginare di quel genere, per ricondurre il proprio capo.

Pietrangeli resta dilettante, dunque, almeno fino alla conclusione della coppa Davis. E' il trionfo dello sport, quello con la esse maiuscola.

Nicola Pietrangeli

L'ALBO D'ORO

1916:	Logli
1917:	Maggini S.
1918:	Bresci
1919:	Maggini L.
1950:	Kubler
1951:	Padovan
1952:	Maggini L.
1953:	Benedetti
1954:	Barozzi
1955:	Moser
1956:	Barozzi
1957:	Ciampi
1958:	Baldini
1959:	Fallarini

Dopo il campionato internazionale

Prova del nove oggi a New York per trottatori europei e americani

Tornese, Crevalcore e Icare IV al «via» - I cavalli statunitensi in gara

NEW YORK, 26. — Domani quattro trottatori europei e quattro americani prenderanno il via all'ippodromo Roosevelt di New York in un confronto i cui risultati dovrebbero acquetare la polemica iniziatasi alla vigilia del secondo campionato internazionale di trotto e successivamente allargatasi con la vittoria del «demone» olandese - Hairos secondo.

Nella gara di domani, percorso un miglio e un quarto (2.000 m.) premio 25 mila dollari (15 milioni e 500 mila lire), sono iscritti Hairos secondo Tornese, Crevalcore ed Icare IV per l'Europa, Silver Song, Swanin Demon, Tyson Scott e Su Mac Lad per gli Stati Uniti.

IPPICA

Il Premio Anagni stasera a Tor di Valle

Alla chiusura delle iscrizioni, domenica scorsa, rappresentanti di sette Nazioni si sono avuti dato la loro adesione all'internazionale Premio Roma vera e propria rivincita del Campionato mondiale disputato a New York, organizzato all'ippodromo romano di Tor di Valle in occasione delle XVII Olimpiadi.

Eccola distinti per nazionalità Stati Uniti: Silver Song; Belgio: Jambart P. e Jonnot III; Olanda: Hairos II; Germania: Ivanhoe II, Canada: The Stick, Francia: Kriquet; Italia: Jano van Icare IV, Erro Tornese, Crevalcore, Quispiane, Ledro Nevio, Good Fortune, Kleber des Dunes, Kzar de la Robine, Freccia del Sud.

Il 1 settembre gli iscritti dovranno confermare la loro presenza ed ove mancassero annunziati ritiri, i 12 soggetti sarà l'ENCAT a scegliere quelli che dovranno partecipare alla grande prova.

Stasera intanto sarà di scena il Premio Anagni dotato di 750 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri. Dieci gli iscritti tra i quali i migliori dovrebbero essere Decumano, Occagno, Ladoga, Rolò e Freccia del Sud che ha avuto un cattivo numero di partenza. Proveremo ad indicare Decumano, Rolò e Freccia del Sud.

Inizio ore 21. Ecco le nostre selezioni: 1) corsa: Pietra Spola, Rodrigo; 2) corsa: Germo, Bartolo, Floridiana; 3) corsa: Tolstoi, Bartola, Marò; 4) corsa: Trofeo da Enea, Idroscalo, Aureliana; 5) corsa: Pomigliana, Nevolone, Huta; 6) corsa: Decumano, Rolò, Freccia del Sud; 7) corsa: Narcea, Granatello, Damocle; 8) corsa: Agnano, Sultano, Barbanera.

• • •

Un interessante confronto è in programma stasera all'ippodromo di Tor di Valle. Il Premio Parenzo dotato di 1.050.000 lire di premi sulla distanza di 2000 metri.

Undici gli iscritti divisi in tre nastri: al primo i migliori appaiono Bonati, che ha avuto in sorte lo stecchino, Una, Tronco, Triglia, Pies e Gulova che dovrebbero essere però inferiori, anche a venti metri, a Corallino che attraversa un periodo di forma smagliante. Globulina a 40 metri appare superiore alla penalizzazione.

Difficile il pronostico stante la qualità dei concorrenti e la penalizzazione di Corallino che tuttavia indicheremo come favorito nei confronti di Bonati, Tronco e Pies. Gulova se non sarà superà in rottura potrebbe essere assai pericolosa al posto di Triglia.

Ingresso libero alla tribuna principale a tutti i possessori di «carta olimpica». Inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni: 1) corsa: Gorilla, Zavia, Ramerti; 2) corsa: Habib, Orseolo, Dauno; 3) corsa: Por, Arthur, Zibana, Egredio; 4) corsa: Argento, Gabino, Capronceio; 5) corsa: Perigord, Sartorellad, Mizio; 6) corsa: Corallino, Bonati, Tronco; 7) corsa: Disco, Cefeo, Voclenio; 8) corsa: Cinci, Allah, Raspone.

Un ricevimento in onore di Ortiz e Loi

MILANO, 26 — Carlos Ortiz e Dario Loi, i due pugili che la sera del 1 settembre si disputeranno il titolo mondiale dei pesi welter, junior sono intervenuti alla Villa comunale al ricevimento offerto in loro onore dal sindaco di Milano.

Allontanatisi dalla villa comunale Ortiz ha dichiarato: «Sto bene e spero di portare in America il titolo». È però certo che Loi non sarà un avversario facile. Siamo molto stimolati a un avversario italiano ed è per questo che ho condotto una preparazione scrupolosa anche per affrontarlo».

Concerti - Teatri - Cinema

Le prime

Con mascherine «belle époque» ha riaperto il Salone Margherita

È l'obbligo, o tempo si dice la sorte del Salone Margherita [illegible] Bene, se si vuole [illegible] Bella Otero, Cleo De Merode, la Lori, la Rosiglia [illegible] Sostituito di nostalgia [illegible] ricevute le [illegible] [illegible] Venerdì [illegible] Europa [illegible] [illegible] Ieri [illegible] Parigi [illegible] Ma [illegible] Ma [illegible] Ma